# Da Sydney alle Ande per un mondo più giusto: le nuove generazioni al centro del primo Report di SACRU dedicato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Milano/Roma, 30 giugno 2025 - I giovani al centro del cambiamento. Le università di SACRU (Strategic Alliance of Catholic Research Universities – Alleanza Strategica delle Università Cattoliche di Ricerca) uniscono intenti e competenze nel Report Driving Global Change, la prima pubblicazione congiunta dell'Alleanza dedicata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Frutto del contributo condiviso di studenti e docenti di sette atenei partner, il Report offre una geografia concreta dell'impegno accademico cattolico nel mondo sui grandi temi della sostenibilità. Rivolto a università, istituzioni internazionali, policy-maker, fondazioni, media e cittadini attivi in ambito educativo, sociale e civile, il Report intende essere un invito a riflettere e ad agire, lasciando tracce concrete per un futuro più giusto.

I contributi raccolti – realizzati da 15 tra docenti e studenti – incarnano un approccio unico: internazionale, interdisciplinare e intergenerazionale. Il Report presenta una selezione mirata degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, scelti in base agli ambiti di specializzazione e alle iniziative più rappresentative delle università SACRU, dal podcast della Universidade Católica Portuguesa per combattere lo stigma sulla salute mentale all'impianto di irrigazione realizzato dal Boston College per portare acqua potabile a un villaggio dell'Ecuador.

«Questo documento ci ricorda che prenderci cura della nostra casa comune non è soltanto una necessità scientifica o politica, ma un imperativo morale che richiede la nostra coscienza collettiva e la nostra creatività», ha commentato **Zlatko Skrbis**, Presidente di SACRU e dell'Australian Catholic University. **Pier Sandro Cocconcelli,** Segretario Generale di SACRU e Preside della Facoltà di Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica, sottolinea il ruolo centrale dei giovani: «Affrontare le sfide globali richiede non solo l'expertise di accademici affermati, ma anche le prospettive dei giovani ricercatori e studenti. Il nostro impegno collettivo per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si fonda sulla convinzione che lo sviluppo sostenibile sia un appello all'azione rivolto a tutti».

**SDG 3 – Salute e benessere**
Dall'Universidade Católica Portuguesa arriva una riflessione profonda sulla salute mentale e sulla responsabilità delle università nel promuovere ambienti sani e accoglienti. Sofia Torneiro, studentessa di Psicologia e ideatrice del podcast *MindCast*, condivide proposte per favorire la consapevolezza sul tema e superare lo stigma: dall'estensione della teleterapia fino all'integrazione dell'educazione alla salute mentale nei percorsi scolastici

**SDG 4 – Istruzione di qualità**
L'Universitat Ramon Llull si interroga sul ruolo dell'intelligenza artificiale nei processi educativi, sottolineando la necessità di un umanesimo digitale. L'analisi propone un equilibrio tra progresso tecnologico e sviluppo integrale della persona, promuovendo un'educazione inclusiva e critica, capace di orientare l'uso dell'AI verso il bene comune.

**SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**
Il Boston College affronta il tema cruciale della gestione sostenibile delle risorse idriche. Il contributo presenta un progetto che favorire l'accesso all'acqua potabile nella regione

amazzonica dell'Ecuador. L'iniziativa integra ricerca scientifica, azione sociale e formazione locale

**SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico**
Dall'America Latina, UC Chile propone un'analisi delle strategie per il clima, invitando a rileggere il rapporto uomo-natura alla luce della Laudato Si'. Il contributo richiama il ruolo delle università nella formazione di una coscienza ecologica e nell'elaborazione di politiche pubbliche fondate su giustizia e sostenibilità.

**SDG 15 – Vita sulla terra**
Sophia University, in Giappone, porta l'attenzione sul modello del Satoyama, esempio di armonia tra uomo e natura. Un paradigma culturale e scientifico che mette in dialogo ecologia, spiritualità e gestione responsabile del territorio, offrendo un'alternativa sostenibile all'urbanizzazione incontrollata

**SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide**
L'Università Cattolica del Sacro Cuore riflette sul significato stesso di "istituzione" e sulla necessità di riscoprire il ruolo delle università come luoghi di pensiero critico, responsabilità e impegno civico. Il contributo mette in luce il legame tra educazione e cittadinanza attiva in un'epoca di crisi democratiche.

**SDG 17 – Partnership per gli obiettivi**
ACU racconta il valore delle alleanze accademiche internazionali come SACRU, mostrando come la collaborazione tra atenei possa amplificare l'impatto delle iniziative scientifiche e formative. La sinergia tra università, istituzioni pubbliche e organismi internazionali è indicata come strada privilegiata per raggiungere obiettivi comuni.

*SACRU è un network internazionale che comprende: l'Australian Catholic University (Australia), il Boston College (USA), UC Chile (Cile), la Pontifícia Universidade Católica do Rio de Janeiro (Brasile), la Sophia University (Giappone), l'Universidade Católica Portuguesa (Portogallo), l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia) e l'Universitat Ramon Llull (Spagna). La mission di SACRU è quella di promuovere la cooperazione globale tra università cattoliche di ricerca, contribuendo allo sviluppo dell'Higher Education per il Bene Comune. Il Segretariato di SACRU ha sede presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

*Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono 17 traguardi globali adottati dalle Nazioni Unite nel 2015, nell'ambito dell'Agenda 2030, per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti. Ogni obiettivo affronta sfide cruciali come il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'accesso all'istruzione, alla salute, al lavoro dignitoso e alla giustizia sociale.*